

## CAFFE' CORRETTO

Il sole che abbronzava la mia pelle mentre le onde del mare parlano con il bagnasciuga, lo shopping desiderato e bramato da tempo, a causa dei pochi soldi sulla mia carta di credito o quel viaggio impossibile da sempre vissuto solo nella mia fantasia. Tutto è nulla al suo confronto. E' lei il mio desiderio, la mia voglia irrefrenabile, la situazione per cui rinuncerei al mondo.

Ogni giorno, non vedo l'ora che arrivino le quattordici, per suonare al campanello di casa sua e con la scusa del caffè, miscelare l'aroma amaro dell'espresso con il dolce miele della sua fichetta. E sì, perchè io sposata e madre di due figli, ho proprio perso la testa per la mia vicina. Per caso abbiamo scoperto la nostra voglia di Amore, dolcezza e femminilità e, dal quel momento, non ne possiamo più fare a meno. E parlo al plurale, perchè sono certa che anche lei mi ami. Lo sento e non penso di sbagliarmi ma anche se lo fosse, mi sta regalando quello che nessuno mi aveva mai donato.

Ormai ho riscoperto i completini di pizzo o di tulle e i perizomi senza limiti e pudore. Mio marito mi accompagna a comprarli e a volte, con un annoiato cenno della testa, acconsente a quella mia voglia di piacere ancora e di mostrarmi più bella e sensuale. Ma non sono per lui, che quando mi spoglia, a malapena ne apprezza la morbidezza del tessuto. Sono per Marta. Li compro pensando solo a lei, al momento in cui le sue morbide mani li accarezzano, prima di sfilarmeli con la dolcezza dell'Amore.

Marta, il mio Amore, le labbra da cui non staccarmi più, la pelle liscia e vellutata di una studentessa attratta più dalle donne che dal sesso forte, se ancora possiamo chiamarlo così. Una ragazza stupenda, single e indipendente come tutte le sue amiche ma bisognosa di affetto, dolcezza e forse di una mamma. Anche se nel sesso è lei a proteggermi, a farmi scoprire quelle sensazioni che nemmeno mio marito, in vent'anni di matrimonio, è riuscito a farmi provare. Come quando con la sua lingua calda e morbida, entra nella mia bocca per accarezzarmi, coccolarmi e amarmi. Mentre la mia saliva, unita alla sua, scorre come un fiume in piena, fino a tracimare dalle sue labbra. Ma non per perdersi nelle pieghe dell'età, bensì sulle gote morbide e lisce del mio tenero Amore.

I suoi capezzoli mi fanno impazzire. Duri e gonfi quasi contenessero latte ma forse, sono solo colmi di piacere. Ed io li succhio con voluttà... Una madre tornata bambina e una ragazza diventata mamma. Quasi mi vergogno al suo confronto, ma sono la sua dolcezza e comprensione per il mio corpo non più elegante, a darmi la forza di continuare questo sogno. Mi fa sempre i complimenti, nonostante i miei seni abbiano allattato e mostrino i segni della vita e i cedimenti del tempo. Li lecca con voglia, come fossero unici e stupendi, dandomi quelle sensazioni provate solo da chi ha amato ed è stata a sua volta ricambiata.

Ogni volta, lecca la mia fica con la voglia della prima volta, mi tira fuori il clitoride con le dita affusolate e ci giocherella con la lingua calda, per poi impossessarsene con i denti. Senza però farmi male e regalandomi attimi di piacere da vivere ad occhi chiusi, mentre il suo profumo mi inebria l'olfatto. Affonda il suo visetto da bambina tra le grandi labbra e ne esce solo dopo avermi fatto godere. Vuole il mio orgasmo, sentirmi pulsare, vibrare e farmi venire nella sua giovane bocca. E non si stacca, fino a quando non percepisce i fremiti prodotti dal mio corpo.

Ed io ricambio, con sessantanove all'infinito e premure che non pensavo nemmeno di possedere. Gestì e movimenti al femminile, che quando sto insieme a lei, escono dalle mie mani e dalla mia bocca, per trasformarsi in tenere carezze e piccole leccatine. Ogni centimetro del suo corpo viene da me esplorato per donarle quel piacere che diventa anche il mio. Fino a perdermi nel suo stupendo e giovane corpo.

Grazie Marta, per avermi fatto riscoprire donna.

Fabio Brigazzi